



Alla C.A.

**On. Roberto Speranza**

**Ministro della Salute**

[spm@postacert.sanita.it](mailto:spm@postacert.sanita.it)

[segreteriaministro@sanita.it](mailto:segreteriaministro@sanita.it)

**Oggetto: vaccini immunocontraccettivi per i cinghiali.**

Onorevole Ministro Speranza,

il contesto già di per sé complesso del nostro Paese è stato dall'emergenza sanitaria, ancora in corso, messo a dura prova nei suoi assetti strutturali.

Oggi si ripresenta una **nuova emergenza dettata dal proliferarsi di casi di peste suina africana negli ungulati.**

Nel 2014 era esplosa un'epidemia di PSA in alcuni Paesi dell'Est della UE. Da allora la malattia si è diffusa in altri Stati Membri, tra cui Belgio e Germania, mentre in ambito internazionale è presente in Cina, India, Filippine e in diverse aree del Sud-Est asiatico, raggiungendo anche l'Oceania (Papua Nuova Guinea).

Il 7 gennaio 2022 è stata confermata la positività in un cinghiale trovato morto in Piemonte, nel Comune di Ovada, in provincia di Alessandria. Il cosiddetto caso zero italiano. Altri casi si sono registrati in Liguria e adesso anche a Roma nel Lazio.

Il problema del contenimento della fauna selvatica caratterizza tristemente la città di Roma da molti anni, a prescindere dalla diffusione della peste suina africana per cui il Comune di Roma e la Regione Lazio si stanno attivando, per l'ennesima volta, con il protocollo ammazza-cinghiali.

**Nello specifico, la presente lettera, On. Ministro, per chiederLe un incontro e delucidazioni sulla mancata attuazione del progetto relativo ai vaccini immunocontraccettivi.**

È scaduto il 1° marzo il termine entro il quale Lei, in qualità di Ministro della Salute, avrebbe dovuto autorizzare la sperimentazione del **vaccino GonaCon** che somministrato ai cinghiali consente di bloccarne la riproduzione per un periodo che può arrivare a **6 anni con una singola dose.**

Associazione Animalisti Italiani  
Via Tommaso Inghirami,82 - 00179 ROMA  
[www.animalisti.it](http://www.animalisti.it)  
Recapito telefonico 06 78 04 171



Ma di questo provvedimento, indicato al **comma 705 dell'articolo 1 della Legge di Bilancio 2022**, non c'è alcuna traccia nelle stanze del Ministero.

**Una situazione intollerabile se si considera che sono stati stanziati 500.000 euro per l'acquisto e l'utilizzo del farmaco nel nostro Paese.**

L'avvio dello sviluppo del farmaco immunocontraccettivo, rappresenta il primo passo per raggiungere l'ambizioso obiettivo di avere finalmente a disposizione un **metodo non cruento**, non letale e soprattutto efficace, da applicare in tutti i casi nei quali fino a oggi è stato fatto ricorso ai fucili dei cacciatori, causando milioni di morti fra gli animali selvatici.

Le chiediamo di intervenire con urgenza presso gli uffici del suo dicastero, ulteriori ritardi, considerando la nuova emergenza sopraggiunta, non sono tollerabili.

Certi di una Sua gentile risposta, porgiamo i più cordiali saluti.

Walter Caporale  
Presidente Ass.ne Animalisti Italiani Onlus

